



Commissione
europea



CONTRIBUTO DEI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI ALLE 10 PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE MIGRAZIONE

Dicembre 2015





QUAL È IL CONTRIBUTO CHE I FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE) DANNO A QUESTA PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE PER IL PERIODO 2014-2020?

L'emergenza rappresentata da migliaia di migranti che mettono a rischio le loro vite è sconvolgente. L'agenda della Commissione europea per la migrazione prevede una risposta europea attraverso l'unione di politiche interne ed esterne, il miglior uso possibile delle agenzie e degli strumenti dell'UE e il coinvolgimento di Stati membri e istituzioni, organizzazioni internazionali, società civile, autorità locali e partner di paesi terzi.

Una solida politica comune sull'asilo e una nuova politica europea sulla migrazione legale sono fra le priorità politiche principali del presidente Juncker.

QUAL È L'AIUTO CHE I FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI POSSONO OFFRIRE?

Nella comunicazione «Un'agenda europea sulla migrazione», la Commissione ha stabilito quattro aree di intervento fondamentali: *Un solido sistema comune di asilo; Una nuova politica europea di migrazione legale; Lotta più decisa alla migrazione irregolare e alla tratta di esseri umani; e Rendere sicure le frontiere esterne d'Europa.*

In questa comunicazione, la politica di coesione viene evidenziata come un'importante fonte di finanziamento **per sostenere politiche di integrazione efficaci** riguardanti l'istruzione, l'occupazione, l'alloggio e la lotta alla discriminazione. L'Unione europea può inoltre aiutare gli Stati membri, cui spetta la competenza primaria di tale politica, le autorità locali e le organizzazioni della società civile ad affrontare tali questioni urgenti.

È necessario istituire meccanismi di coordinamento tra le fonti di finanziamento, quali il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo Sicurezza interna e i fondi SIE, a livello europeo e nazionale, al fine di potenziare le sinergie.



AZIONI DEI FONDI SIE PER IL PERIODO 2014-2020

Il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) possono aiutare a sostenere l'**integrazione di lunga durata dei migranti**. Il sostegno finanziario per le misure di emergenza, quali centri d'accoglienza, ospedali da campo, tende e container, è principalmente di competenza dei programmi del Fondo Asilo, migrazione e integrazione. L'uso coordinato di Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) diversi è fondamentale allo scopo di garantire una risposta adeguata e completa alle sfide che gli Stati membri si trovano a dover affrontare con la crisi dei migranti.

Nella comunicazione relativa all'attuale crisi, adottata nel settembre 2015, la Commissione «invita gli Stati membri ad esaminare l'uso dei loro attuali programmi dei Fondi strutturali in termini di sostegno alle misure relative alla migrazione, con l'obiettivo di proporre modifiche alla Commissione».

- L'**FSE** può sostenere un gran numero di attività volte a **favorire l'integrazione dei richiedenti asilo nel mercato del lavoro**. Ad esempio, può fornire finanziamenti per la formazione, corsi di lingua, consulenze, coaching e formazione professionale. L'**FSE** può essere di supporto solo ai richiedenti asilo che hanno già accesso al mercato del lavoro, tranne poche eccezioni in alcuni Stati membri. Questi ultimi sono tenuti a garantire tale accesso entro e non oltre nove mesi dopo la richiesta di protezione internazionale da parte dei richiedenti asilo. Tuttavia, alcuni Stati membri garantiscono un accesso più tempestivo o addirittura immediato al mercato del lavoro, non appena i richiedenti asilo abbiano richiesto la protezione internazionale. In tal caso, essi beneficerebbero immediatamente del sostegno dell'**FSE**. Oltre a fornire supporto personale ai richiedenti asilo, ai rifugiati e alle loro famiglie, l'**FSE** può inoltre sostenere iniziative contro la discriminazione e potenziare le capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni, compresi i sistemi di protezione dei minori, e delle organizzazioni della società civile che si occupano della gestione dei flussi.
- Il **FESR** mira ad integrare i migranti e i richiedenti asilo **attraverso investimenti nelle infrastrutture sociali, sanitarie, dell'istruzione, degli alloggi e dell'assistenza per i bambini, nelle zone urbane più arretrate e in start-up aziendali**. Il **FESR** può inoltre sostenere, **in circostanze eccezionali e con una valutazione caso per caso, misure d'emergenza**



che completano il sostegno proveniente dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione e da altre fonti di finanziamento, quali FRONTEX, il Fondo Sicurezza interna, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Considerando le esigenze di protezione specifiche dei minori non accompagnati e delle famiglie con bambini, il sostegno potrebbe prevedere la costruzione o l'ampliamento di centri d'accoglienza e ricoveri o il potenziamento delle capacità dei servizi di accoglienza, lo sviluppo di infrastrutture nei punti nevralgici della crisi, ospedali da campo, misure sanitarie e fornitura d'acqua.

- Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** può offrire sostegno ai comuni per sviluppare le aree rurali che ricevono i migranti, al fine di fornire loro le infrastrutture di base o i servizi relativi all'istruzione (scuole dell'infanzia, scuole, autobus, ecc.), all'assistenza sanitaria, all'edilizia popolare e i servizi essenziali quali acqua, smaltimento rifiuti, elettricità, gas e Internet. Il FEASR potrebbe inoltre fornire **sostegno per lo sviluppo e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale** che riguarderebbero tutti gli aspetti capaci di garantire una reale integrazione dei migranti nell'economia, sviluppando aziende, programmi specifici per l'occupazione, istruzione mirata, formazione professionale e linguistica, nonché rinnovamento degli alloggi, punti d'incontro, attività di comunità e altre attività che rientrano nell'ambito della priorità di sviluppo rurale di «promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali». Queste strategie potrebbero essere sviluppate dai gruppi di azione locale autonomi previsti da LEADER o direttamente dalle autorità pubbliche insieme con gli operatori locali.
- **Al fine di promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone di sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, anche il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** può fornire un sostegno analogo per lo sviluppo e l'attuazione di strategie portate avanti dai gruppi di azione locale nel settore della pesca. Può inoltre fornire sostegno alle start-up per i giovani pescatori o i nuovi acquacoltori che iniziano a lavorare nel settore, nonché sostegno alla formazione professionale.



ESEMPI DI PROGETTI

- Un **centro di sostegno locale per l'integrazione degli immigrati** ha aiutato 1 215 immigrati in Portogallo fornendo assistenza sociale e legale, nonché contatti e informazioni per avere accesso a un'occupazione. L'FSE ha contribuito al progetto con EUR 383 736 fra il 2012 e il 2014.
<http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=46&langId=it&projectId=1718>
- Il **Lotsendienst (servizio pilota) per migranti finanziato dall'FSE** ha fornito consulenza a circa 1 400 migranti interessati ad avviare la propria azienda, fra cui 735 che hanno effettivamente realizzato questo progetto attraverso una formazione individuale. Le start-up sono state inoltre sostenute da programmi pilota per start-up aziendali durante il loro primo anno di lavoro.
<http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=46&langId=it&projectId=1545>
- Il **Programma operativo nazionale «Sicurezza»** ha finora finanziato 99 progetti per l'istituzione di centri per migranti legali nelle quattro regioni interessate dal programma: Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. Lo stanziamento del FESR per il programma è di 79 milioni di EUR. L'investimento ha contribuito a costruire alloggi temporanei per immigrati, nonché laboratori linguistici e spazi ricreativi e per lo sport. Sono inoltre stati forniti servizi di assistenza sanitaria e sostegno psicologico grazie al lavoro congiunto con i centri sanitari locali.
<http://www.sicurezzaud.it>



- La Svezia sta usando i fondi FEASR per una serie di progetti rilevanti per l'integrazione dei migranti. Sostiene infatti lo **sviluppo di imprese multiculturali**, fornendo buone condizioni affinché gli immigrati diventino attivi nell'«industria verde». Un progetto di innovazione rurale ha creato rapidamente un modello di successo per trasferire le conoscenze e le competenze dai «nuovi cittadini svedesi» con esperienza nell'agricoltura alla produzione alimentare svedese, che in cambio contribuirà a creare nuovi posti di lavoro e nuovi prodotti per il mercato. Il «Province Food project» crea un modello per l'impresa sociale beneficiando delle competenze culinarie delle donne straniere. Questo studio pilota ha avuto come risultati un'azienda di catering e un'attività di bar con diversi dipendenti. La rete rurale svedese vanta inoltre un gruppo di lavoro che si occupa di integrazione e che sta attualmente esaminando attività volte a integrare gli immigrati, nonché opportunità di alloggio per immigrati nelle aree rurali.

https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/se-stakeholder-working-group-gp_web.pdf

Sono disponibili altre schede informative sul modo in cui i fondi SIE contribuiscono alle priorità della Commissione sul sito

http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm

Altre schede informative della serie: Occupazione, crescita e investimenti • Mercato unico digitale • Unione dell'energia • Mercato interno • Unione economica e monetaria • Giustizia e diritti fondamentali